

R

Firenze 18 Aprile 90

Caro Bacchini

L'impieglio dei prototipi diventa sempre più complicato e misterioso. Mi dispiace sopra tutto che i prototipi di primo ordine non possano trovare buon collocaimento nel palazzo delle fisiche. Dopo caduto primo incarico, non vorrei darvi per vinto; non vorrei creare onore; perché ti confesso che io non potrei essere favorevole alla soluzione di mettere tutti i prototipi nella palazzina del laboratorio metrico. Mi pare che la prudenza suggerisca di metterli in due posti distinti e indipendenti, per diminuire le probabilità dei guasti. - Se per dignità una collezione dei prototipi dovesse guastarsi, rimarrebbe sempre

involuzione l'altra. Si esortò dunque
a abbandonare l'idea di
metterle insieme.

All'incontro sono perfettamente
d'accordo con te, che al punto
di confusione e d'incertezza in
cui siamo, sarebbe miglior con-
siglio di raccogliere ^{subito} tutto a
Roma in un locale qualunque,
anzi che lasciare le cose in
balia del caso. - Ma ad ogni
modo vedrei volentieri che le
cose di una collezione fossero
depositate provvisoriamente al
Ministero, e quelle dell'altra
collezione in un altro fabbricato:
per esempio nel tuo laboratorio,
ed anche nella palazzina del
laboratorio Centrale, rinforzando
porte e finestre ecc

Hai letto ultimamente sulla brubra
il permesso ai Mirali per rivede-
ramente del servizio? Mi
pare troppo asciutto e breve. -

Hai letto la notizia sibillina
intorno al rinvenimento del vagone
contenente le 15 casse? Io davvero
non so come interpretarlo.

Rovisciami il senatore Livi,
che è ancora così.

Di qui tutti ti salutano

Aff. tua
A. Rosti